



**Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
UNCEM montani**

Roma, 22 aprile 2009  
Prot. 464

On. Roberto Maroni  
Ministro dell'Interno  
Palazzo Viminale  
Via Depretis  
00184 ROMA

Signor Ministro,

con riferimento alla discussione svolta ieri nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, si trasmette la presente nota volta a perfezionare le proposte avanzate dai rappresentanti UNCEM e a sottolineare la necessità di dedicare particolare attenzione al territorio montano colpito dal sisma.

In particolare questa Unione, attraverso la Delegazione regionale dell'UNCEM, intende proporsi come punto di collegamento tra la città capoluogo che si è trovata a fronteggiare la catastrofe e i piccoli Comuni di montagna che hanno visto sparire in pochi attimi un'identità geografica-paesaggistica costruita nei secoli.

L'UNCEM sta dando, e intende continuare a dare, un contributo fattivo per le operazioni di intervento nell'emergenza, con funzione essenzialmente di supporto agli enti locali interessati. Ma conta di offrire concreta collaborazione anche nella successiva fase della ricostruzione in funzione del superamento dell'emergenza stessa e del recupero competitivo dei territori.

Per tale ragione, in accordo con le ANCI e UPI regionali, e ad integrazione delle attività attualmente svolte, l'UNCEM attiverà da subito un servizio h12 all'interno della Funzione "Supporto agli Enti Locali" presente in DI.COMA.C.

Il ruolo delle Comunità montane è stato ed è tuttora strategico per le attività di intervento nell'emergenza, nonostante una situazione finanziaria gravissima determinata principalmente dal taglio al fondo ordinario. Le squadre approntate, incardinate nelle colonne della Protezione civile, hanno dato prova esemplare di solidarietà e sostegno alla popolazione colpita e mostrato un'efficace capacità di coordinamento delle attività sinora realizzate.

Accanto alle attività di assistenza agli Enti locali abruzzesi, l'UNCEM presenta all'attenzione del Governo alcune proposte, frutto di diverse riunioni sul territorio colpito, l'ultima delle quali si è tenuta lunedì 19 aprile presso la Comunità montana Sirentina, con sede a Secinaro.

Queste la sostanza delle proposte e delle richieste che si formulano:

- le Comunità montane coinvolte dal sisma dovrebbero costituire soggetti privilegiati per il coordinamento della ricostruzione mediante i propri uffici tecnici comprensoriali nei comuni montani colpiti, anche in considerazione del fatto che nella prevalenza delle situazioni esse



**Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
UNCEM montani**

hanno ricevuto la delega alla gestione dell'Ufficio Tecnico comprensoriale per e insieme ai Comuni associati;

- occorre attivare una campagna di sensibilizzazione e di sostegno per quei Comuni che, pur non avendo subito danni rilevanti causa il terremoto, si potrebbero vedere tuttavia inevitabilmente penalizzati da una non corretta informazione del mass media, con conseguenze negative sul mantenimento dei flussi turistici e sui conseguenti investimenti;
- è necessario attivare misure straordinarie di sostegno finanziario ai bilanci delle Comunità montane interessate dal sisma, in modo da offrire loro la possibilità di investimenti comprensoriali con la realizzazione di progetti integrati di sviluppo per i Comuni montani che ne fanno parte;
- sarebbe utile inoltre incentivare finanziariamente le Associazioni di servizio che operano sul territorio colpito dal terremoto sotto il coordinamento dalle Comunità montane;
- si richiede il reintegro del Fondo Sociale per ampliare i servizi sul territorio e dare maggior respiro alle attività di sostegno ai cittadini residenti;
- si propone di porre in essere specifiche iniziative e procedure per la ricostruzione di alcuni edifici di pregio di pubblica utilità, simboli esemplari dei borghi e dei Comuni di montagna, attraverso l'attivazione del Progetto/Programma anticipato ieri in Conferenza Stato-Città dall'UNCEM per l'edificazione a norma antisismica, con tecnologie innovative in legno e a significativo risparmio energetico;
- occorre infine rafforzare il supporto al territorio da parte delle istituzioni, inserendo nei COM una funzione di referente amministrativo delegato da UNCEM, UPI o ANCI, sulla cui proposta è già acquisito l'accordo operativo in sede territoriale con i colleghi di ANCI e UPI.

Per quanto attiene ai rapporti istituzionali e operativi, l'UNCEM propone di fare riferimento alla propria sede nazionale di Roma, in funzione del coinvolgimento sia del Responsabile del settore Protezione Civile UNCEM Nazionale, Dott. Marco Iachetta, che del Vicepresidente della Delegazione UNCEM Abruzzo, Ing. Diego Gasbarri.

Si confida pertanto nell'accoglimento delle proposte illustrate e si resta disponibili ad ogni utile ulteriore approfondimento delle medesime.

Con i migliori saluti.



IL PRESIDENTE  
Enrico Borghi